

OGGETTO: AGEN.S.E.L. S.r.l., aggiornamento dell’Autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con decreto del Commissario delegato per l’emergenza ambientale nel territorio della Regione Lazio n. 33/2007.

GESTORE AGEN.S.E.L. S.r.l.
CODICE FISCALE/ P.IVA 05630761004
SEDE LEGALE: Via Carpinetana Sud, 144 – loc. Colle Fagiolara, 00034
Colleferro (RM)
SEDE OPERATIVA: Strada Palianese, snc – 00034, stessa località
REFERENTE IPPC: Marino Galuppo
RAPPRESENTANTE LEGALE: Andrea Lolli

**IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO**

SU PROPOSTA dell’ Area Rifiuti, della Direzione Regionale Energia e Rifiuti;

VISTA l’Organizzazione generale interna dell’ Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1, Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

(Abbreviazioni: DM decreto ministeriale; DPCM = decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri; D.Lgs = decreto legislativo; L.R. = legge regionale; DGR = delibera della Giunta regionale; DCRL = delibera del Consiglio regionale del Lazio; DPR = decreto del Presidente della Repubblica);

• **di fonte comunitaria:**

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

• **di fonte nazionale:**

- Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	D.Lgs. del 13-01-2003 e s.m.i.
- Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
- Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento	D.Lgs n. 59 del 18-02-2005 e s.m.i. (di seguito A.I.A.)
- Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica	D.M. Ambiente 03-08-2005
- Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.

- Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
- Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
- Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	DM Economia/fin. 24-04-2008
- Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.Lgs del 09-04-2008, n.81
- Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE	D.Lgs 20-11-2008, n.188

• **di fonte regionale:**

- Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
- Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 112 del 10-07-2002
- Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
- Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D lgs. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
- Decreto legislativo 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
- Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
- Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
- Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2008-2010 della Regione Lazio	L.R. n. 14 11-08-2008
- Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
- Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009

VISTO, in particolare, il Piano degli Interventi di Emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilabili per il territorio della Regione Lazio, adottato con Decreto Commissariale n. 65 del 15 luglio 2003, che individua gli interventi urgenti per il superamento della situazione di emergenza regionale, così come integrato e modificato dal Decreto Commissariale n. 95 del 18 ottobre 2007;

VISTO il Decreto Commissariale n. 24 del 24 giugno 2008, con il quale è stato approvato il documento sullo “Stato di attuazione delle azioni volte al superamento della fase emergenziale, dichiarata con D.P.C.M. del 19 febbraio 1999 e s.m.i.” più volte prorogata fino al 30 giugno 2008;

PREMESSO che il 30 giugno 2008 è venuta a cessare la dichiarazione di stato di pericolosità socio ambientale derivante dal mancato smaltimento dei rifiuti di cui al predetto D.P.C.M./99;

PREMESSO che il Commissario Delegato, nominato con Ordinanza di P.C. n. 2992/99 e s.m.i., ha relazionato al Consiglio Regionale del Lazio sullo stato di attuazione delle azioni volte al superamento della fase emergenziale con proprio Decreto n. 24 del 24 giugno 2008 attuativo di un piano di interventi urgenti;

CONSIDERATO che il citato Decreto Commissariale n. 24/2008:

- riporta gli interventi già realizzati e quelli in corso di istruttoria ritenuti necessari per scongiurare definitivamente il possibile ritorno alla situazione di pericolosità determinatasi a partire dal 1999;
- individua il 31 dicembre 2011 quale data ultima per il completamento degli interventi programmati ed in corso di istruttoria ritenuti imprescindibili per la messa a regime dell'intero sistema di recupero/smaltimento dei rifiuti urbani del Lazio;

PRESO ATTO che, cessate le funzioni del Commissario Delegato, si rende oltremodo necessario rispettare i tempi richiesti per il completamento degli interventi in corso nonché degli iter istruttori aperti e ritenuti essenziali per la messa a regime dell'essenziale sistema impiantistico;

CONSIDERATO che, a tal fine, occorre adottare, da parte delle amministrazioni competenti in via ordinaria, nel rispetto dei principi dell'ordinamento giuridico, ogni azione che consenta di raggiungere gli obiettivi prefissati entro il termine del 31 dicembre 2011 su richiamato;

PRESO ATTO che tra gli interventi ritenuti indifferibili ed urgenti per scongiurare definitivamente la situazione di crisi socio ambientale, in corso di istruttoria al 30 giugno 2008, vi è anche quello proposto dalla AGEN.S.E.L. S.r.l., inteso alla sistemazione plano-volumetrica della discarica per rifiuti non pericolosi in oggetto, che costituisce ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 59/2005, variante sostanziale all'A.I.A. rilasciata con Decreto commissariale n. 33/2007;

CONSIDERATO che:

- sussiste la possibilità, ai sensi dell'art. 1 commi 19 – 23 della L.R. 14/2008, per gli impianti di competenza regionale, che il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (di seguito V.I.A.) faccia luogo dell'A.I.A., purché i proponenti presentino comunque la necessaria documentazione completa delle informazioni previste dall'art. 5 commi 1 e 2 del D. lgs. 59/2005;
- è stato sottoscritto un accordo bilaterale, contenuto nella nota n. 201626 del 14 novembre 2008 dell'Area V.I.A., sulle disposizioni del succitato art. 1, L.R. 14/2008, sottoscritto dai Dirigenti regionali dell'Area Rifiuti e dell' V.I.A., al fine di individuare le specifiche competenze nell'ambito delle procedure per il rilascio dell'A.I.A., per quegli impianti che necessitano, al contempo, di essere sottoposti alla V.I.A.;

PRESO ATTO che:

- l'accordo suddetto stabilisce, in particolare, che:
 1. lo svolgimento delle attività propriamente amministrative è in capo all'Area Rifiuti e, pertanto, l'Area Rifiuti è il Soggetto preposto all'approvazione del progetto in parola, nonché al rilascio delle relative autorizzazioni alla realizzazione ed esercizio;
 2. la valutazione degli aspetti afferenti alle sue specifiche competenze tecniche è in capo all'Area V.I.A, e, pertanto l'Area V.I.A. è il Soggetto deputato per il rilascio dell'autorizzazione alla gestione degli aspetti legati a quanto stabilito dalle vigenti normative in sede di A.I.A. e V.I.A.;

VISTA l'istanza della Società (con allegati), inviata con nota prot. n. 194 del 20/09/2008, per ottenere il rilascio del previsto provvedimento di V.I.A./A.I.A;

CONSIDERATO che si è concluso il seguente iter procedurale:

- è stato comunicato, con nota prot. n. 146259/1A/15 del 2 dicembre 2008, l'avvio del procedimento per il rilascio dell'aggiornamento di A.I.A. in oggetto, ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.Lgs. 59/2005,;
- il gestore ha pubblicato, in data 10 settembre 2008, sul quotidiano "Il Messaggero", l'annuncio di cui all'art. 5 comma 7 del D.Lgs. 59/05;
- nei 30 (trenta) giorni successivi alla data di pubblicazione dell'annuncio non sono pervenute, da parte del pubblico interessato, osservazioni sulla domanda di aggiornamento di A.I.A.;
- è stato approvato il documento conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi, con nota prot. n. 73902/D2/2W/01 del 22 aprile 2009, con il quale il Responsabile del Procedimento fa propri gli esiti del procedimento e, di fatto, esprime parere favorevole, con prescrizioni, alla realizzazione dell'intervento;

PRESO ATTO di quanto integrato/modificato dal Comune di Colleferro relativamente al proprio parere di competenza nel corso dell'incontro tenutosi in data 25 marzo 2009;

VISTA la pronuncia di compatibilità ambientale, rilasciata dall'Area V.I.A., con nota prot. n. 85440 dell'08/05/2009, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal d.Lgs. 4/2008, e ai sensi dell'art. 1 della L.R. 14/2008 sul progetto di riordino della discarica per rifiuti non pericolosi di Collefagiolaro (RM), acquisita, in pari data, al prot. n. 85573/D2/2W/01;

VISTI gli allegati alla suddetta pronuncia di compatibilità ambientale, e in particolare l'Allegato Tecnico e il Piano di Monitoraggio e Controllo (di seguito PMeC), costituito dalla Scheda E – *Modalità di gestione degli aspetti ambientali e piano di monitoraggio* – approvata con il Decreto commissariale n. 33/2007;

PRESO ATTO che è in corso di istruttoria il parere di ARPA Lazio sul nuovo PMeC compilato dalla Società proponente secondo il nuovo schema previsto per le discariche ricadenti nel punto 5.4 dell'allegato I al D. Lgs. 59/2005;

CONSIDERATO che ARPA Lazio potrà richiedere qualunque eventuale integrazione alla Pronuncia di compatibilità ambientale, di cui al prot. n. 85440/2009 e ai relativi allegati, anche successivamente alla sua approvazione;

RITENUTO, nelle more del completamento di cui agli adempimenti di cui ad ARPA Lazio, ai fini di garantire senza soluzione di continuità il monitoraggio delle matrici ambientali coinvolte dalle attività di discarica, fare salvo il PMeC di cui alla suddetta Scheda E;

VISTO il parere rilasciato dall'Area Difesa Suolo della Regione Lazio con prot. m. 8931 del 20/01/2009, allegato, anch'esso, al su richiamato Parere di compatibilità ambientale;

CONSIDERATO, inoltre, che l'intervento in questione permette allo stato attuale di individuare soluzioni tecniche che consentano di proseguire le attività di smaltimento dei rifiuti del Comune di Colferro e dei Comuni di: di Artena, Bellegra, Caprinica Prenestina, Carpineto Romano, Castel San Pietro, Cave, Colferro, Colonna, Frascati, Galliciano, Gavignano, Genazzano, Gorga, Grottaferrata, Labico, Lariano, Montecompatri, Montelanico, Monteporzio Catone, Olevano Romano, Palestrina, Rocca di Cave, Rocca Priora, San Cesareo, San Vito Romano, Segni, Valmontone, Velletri e Zagarolo;

ACQUISITO il parere favorevole, con prescrizioni, espresso della Commissione Tecnico Scientifica Ambiente sul progetto, nella seduta del 30 marzo 2009;

RITENUTO, essendosi concluse, con esito favorevole, le procedure istruttorie di Legge, di poter rilasciare un Atto di aggiornamento dell'A.I.A. in oggetto, in linea con quanto riportato nel documento conclusivo della conferenza di servizio sopra citato;

DETERMINA

di rilasciare il seguente aggiornamento dell'A.I.A., rilasciata in origine con il Decreto commissariale n. 33/2007, a favore della Società AGEN.S.E.L. S.r.l., con sede legale in Via Carpinetana Sud, 144, loc. Collefagiolaria (RM) ed impianto in Strada Palianese, snc – 00034, loc. Collefagiolaria (RM), che consente di:

1. approvare il progetto di riordino della discarica per rifiuti non pericolosi situata nel Comune di Colferro, loc. Collefagiolaria (RM) presentato dalla AGEN.S.E.L. S.r.l. costituito dagli elaborati richiamati nell'Allegato Tecnico della Pronuncia di compatibilità ambientale prot. n. 85440/2009, e autorizza contestualmente la medesima Società e per essa il proprio rappresentante *pro tempore*, alla relativa realizzazione, ai sensi dell'art. 208 comma 20 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. nonché ai sensi dell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98;

L'autorizzazione alla realizzazione delle nuove opere sostituisce, ai sensi di legge, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, e costituisce, qualora se ne presenti la fattispecie, variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi del comma 6 art. 208 del D.Lgs. 152/06;

2. autorizzare la AGEN.S.E.L. S.r.l. e, per essa, il proprio rappresentante *pro tempore*, all'esercizio dell'impianto di discarica in questione, fermo restando il collaudo e il versamento delle necessarie garanzie finanziarie come di seguito specificato, nel rispetto delle prescrizioni tutte contenute nella Pronuncia di compatibilità ambientale, e nei relativi allegati, rilasciata con prot. n. 85440 dell'8/05/2009 dall'Area di V.I.A.;
3. stabilire che il presente Provvedimento è valido ed efficace dalla data di rilascio dello stesso e termina i suoi effetti alla scadenza dell'A.I.A. già rilasciata con il Decreto Commissariale n. 33/2007, di cui è fatto salvo il disposto per quanto non in contrasto con il presente Atto;
4. prescrivere, fermo restando quanto già riportato nel Decreto n. 33/07 e non modificato dal presente Provvedimento, al fine di garantire la protezione ambientale, come previsto all'art. 5

comma 18 del D.Lgs. 59/2005, al gestore dell'impianto di osservare le condizioni tutte richiamate nella Pronuncia di compatibilità ambientale, e nei relativi allegati, resa con prot. n. 85440/2009 dall'Area V.I.A.;

Una volta approvato da ARPA Lazio, il nuovo PMeC si riterrà sostituito del Piano di Monitoraggio di cui alla richiamata Scheda E;

5. di dare atto che il presente Provvedimento, per quanto di competenza della Direzione Energia e Rifiuti della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 5 comma 14 del D.Lgs. 59/05, sostituisce le seguenti autorizzazioni: Approvazione, autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio delle opere di progetto relativo al piano di riordino della discarica per rifiuti non pericolosi in oggetto, ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

La messa in esercizio delle nuove opere è subordinata all'acquisizione delle garanzie finanziarie, in particolare, di quelle di cui all'art. 14 del D.Lgs. 36/03, secondo gli importi e le modalità richiamate nei vigenti provvedimenti regionali, nonché all'avvenuto collaudo delle stesse. In ogni caso l'inizio delle operazioni di smaltimento nel nuovo invaso, potrà avvenire solo dopo l'esito positivo dell'ispezione di cui all'art. 9 del D.Lgs. 36/03. La messa in esercizio potrà avvenire anche per lotti funzionali.

Il presente Provvedimento sarà oggetto di riesame da parte dell'Amministrazione regionale qualora si verifichi una delle condizioni di cui all'art. 9, comma 4, del D.Lgs. 59/2005.

La Società dovrà provvedere, entro 30 giorni dalla data di notifica del presente atto, al versamento delle somme previste nel D.M. del 24 aprile 2008 di determinazione delle spese istruttorie di A.I.A. pubblicato sulla G.U.R.I. del 22 settembre 2008, n. 222. Le somme già versate verranno considerate quale anticipo rispetto al dovuto.

I costi sostenuti per i controlli richiamati nell'art. 11 comma 3 del D.Lgs. 59/05 sono a carico del gestore e dovranno essere versati secondo le modalità indicate nei commi 1 e 4 dell'art. 6 del D.M. 24 aprile 2008 direttamente all'Arpa Lazio competente per territorio.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione nonché i dati relativi ai controlli delle emissioni, sono depositati, al fine della consultazione del pubblico, secondo quanto stabilito dall'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 59/05, presso gli Uffici dell'Area Rifiuti della Regione Lazio siti in via del Caravaggio 99 – Roma.

Il presente Provvedimento non esonera la Società dall'acquisizione di eventuali ulteriori pareri, assenti, nulla osta ed autorizzazioni non ricomprese nel presente atto e funzionali e/o necessari allo svolgimento dell'attività autorizzata.

L'atto sarà notificato dal Direttore della Direzione Energia e Rifiuti, alla AGEN.S.E.L. S.r.l." e trasmesso alle seguenti Amministrazioni: Provincia di Roma, Comune di Colferro, ARPA Lazio, Ministero dell'Ambiente della tutela del mare e del territorio ed all'ISPRA.

Copia della documentazione tecnica, opportunamente timbrata e siglata dall'Area Rifiuti della Regione Lazio, sarà consegnata alla Società, la quale è tenuta a conservarla e metterla a disposizione degli Enti di controllo, a semplice richiesta.

Il presente Provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.).

Nei confronti del presente Provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR Lazio entro 60 giorni dall'avvenuta notifica oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Il Direttore del Dipartimento Territorio
(Dott. Raniero De Filippis)